

Premio Scultura

# Ca' del Bosco, la giovane arte è qui

• Torna l'iniziativa riservata a grandi opere da esterni realizzate esclusivamente da artisti italiani under 40

CLAUDIO ANDRIZZI

Ca' del Bosco ha lanciato la seconda edizione del suo Premio Scultura: ad annunciarlo il presidente della prestigiosa cantina di Erbusco, Maurizio Zanella, nel corso del Gala Dinner organizzato nei giorni scorsi da Venetian Heritage in concomitanza con le vernici della 19esima Biennale di Architettura di Venezia.

Dopo il grande successo del debutto, coronato dalla vittoria di Irene Coppola con l'installazione della sua «handandland» in neon in vetro di pasta di Murano, torna quindi l'iniziativa riservata a grandi opere da esterni realizzate esclusivamente da artisti italiani under 40. Rinnovato in parte anche nella Giuria, il premio nasce con l'obiettivo di rafforzare lo storico legame fra l'arte e Ca' del Bosco, marchio leader della Franciacorta vitivinicola, puntando su un'azione di mecenatismo che enfatizzi le infinite capacità creative

delle nuove generazioni.

**Tratti distintivi**

Ca' del Bosco si contraddistingue da sempre per un profondo legame tra vino ed immaginazione artistica, ancor oggi evidente nelle numerose opere che costellano il parco aziendale e gli interni: dal Cancellone Solare di accesso, commissionato ad Arnaldo Pomodoro nel 1985, fino a gioielli come gli Eroi di Luce di Igor Mitorai, Il Testimone di Mimmo Paladino ed Il peso del tempo sospeso di Stefano Bombardieri. Oltre naturalmente alla già citata «handandland».

«Sono particolarmente felice di proseguire in questa avventura – ha affermato Zanella -. La scultura da esterni è un'attività molto impegnativa, per certi versi maestosa, spesso trascurata proprio a causa degli investimenti importanti che richiede. Ma tra le forme d'arte la mia predilezione va proprio alla scultura: forse perché come il vino è nella vigna, così ogni opera è contenuta nel blocco di materiale da cui nasce».

Proseguirà anche in questa nuova edizione la collaborazione con Venetian Heritage e con il suo direttore Toto Bergamo Rossi, anche coordinatore del progetto. «Il lavoro che la fondazione conduce sul patrimonio culturale veneziano muove dalle stesse motivazioni che guidano l'azione di Ca' del Bosco – dice Zanella -. Promuovere un Rinascimento che costruisce la cultura del futuro attraverso le intuizioni d'avanguardia delle nuove generazioni, in un equilibrio fra tradizione ed innovazione che guida anche la nostra cultura del vino».

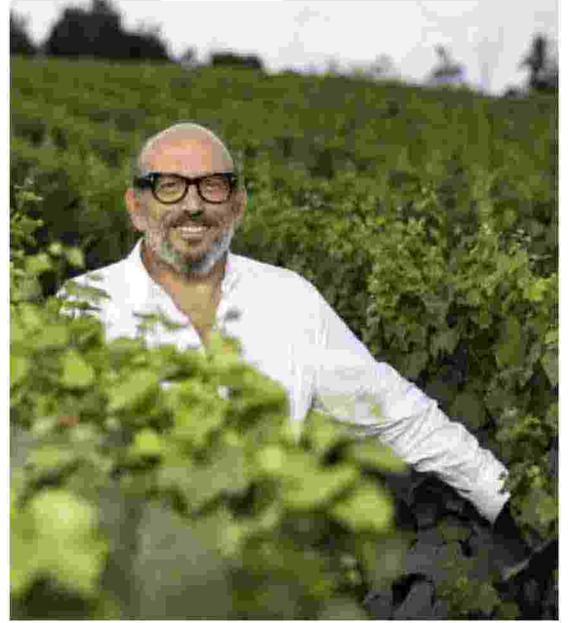
La partecipazione al concorso resta su invito della giuria: l'esito dell'edizione 2025 verrà annunciato durante la Biennale d'Arte di Venezia a Maggio 2026. «È un grande onore per me e per la fondazione che rappresento avere una partnership con un'eccellenza italiana come Ca' del Bosco – ha detto Toto Bergamo Rossi -. Felice di coordinare un'importante iniziativa mettendo a disposizione tutta l'esperienza di Venetian Heritage».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

114572



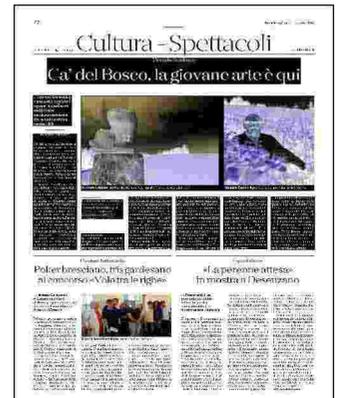
Seconda edizione del Premio Scultura negli spazi di Ca' del Bosco, a Erbusco



Maurizio Zanella Il presidente della cantina franciacortina

**Il presidente** della cantina di Erbusco, Maurizio Zanella: «Come il vino nella vigna, ogni opera scolpita è contenuta nel blocco di materiale da cui nasce»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



114572